



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

CREDITO E FINANZA

Comunicazione FIN/10120 del 28/05/2020

a cura di Gianluca Gabellini

Fondo di garanzia pan-europeo BEI per affrontare le conseguenze economiche dell'emergenza Covid-19

Informiamo che lo scorso 26 maggio, il Board dei Direttori della **Banca Europea degli Investimenti (BEI)** ha approvato la struttura e il modello di funzionamento del nuovo Fondo di garanzia pan-europeo, istituito al fine di affrontare le conseguenze economiche dell'emergenza Covid-19 (maggiori informazioni sono disponibili al link: <https://www.eib.org/en/about/initiatives/covid-19-response/index.htm#>)

Il Fondo rientra (insieme al MES e allo schema europeo per la disoccupazione - SURE) nel piano complessivo varato lo scorso 23 aprile dal Consiglio europeo e fornirà **25 miliardi di garanzie a supporto delle imprese**, soprattutto di piccola e media dimensione, per mobilitare fino a 200 miliardi di finanziamenti addizionali.

La contribuzione al Fondo avverrà pro quota da parte degli Stati membri, in proporzione alla propria partecipazione al capitale della BEI, e/o da parte di altre istituzioni.

La garanzia della BEI supporterà diversi tipi di operazioni:

- Strumenti di garanzia per le banche commerciali e gli istituti di promozione nazionale (in Italia CDP)
- Garanzie per i sistemi di garanzia nazionali
- Contro-garanzie per gli istituti di promozione nazionale
- Supporto per PMI e mid-cap finanziate da fondi di venture capital
- Acquisto di titoli garantiti da attività delle banche per fornire maggiori prestiti alle PMI
- Venture debt verso imprese con forti potenzialità di crescita, incluse quelle nel settore farmaceutico

Si segnala che l'art. 36 del DL 34/2020 (cd. DL Rilancio) prevede che il MEF possa stipulare accordi con il Gruppo BEI e, in attuazione degli stessi accordi, concedere anche la propria garanzia, incondizionata e a prima richiesta, sulle operazioni di sostegno finanziario della BEI alle imprese italiane.

La gran parte dei finanziamenti sarà resa disponibile attraverso gli intermediari finanziari di tutti i paesi dell'Unione europea, compresi gli Istituti nazionali di promozione.

Una volta finanziato il Fondo - che, secondo quanto previsto, dovrebbe essere operativo entro il 1 giugno prossimo - le imprese potranno fare richiesta di garanzia tramite gli intermediari finanziari aderenti, la cui lista sarà pubblicata sul sito di BEI (www.eib.org).

Il Fondo della BEI è una prima soluzione in attesa che diventino operativi il

rafforzamento del Quadro Finanziario Pluriennale europeo e gli strumenti del Recovery Fund.

In merito a quest'ultimo, la Commissione europea ha formulato la sua proposta, in base alla quale il nuovo strumento, che sarà oggetto di negoziato tra gli Stati membri, distribuirà 500 miliardi sotto forma di sovvenzioni e altri 250 miliardi sotto forma di prestiti, in relazione al danno economico subito da ciascun Paese in ragione dell'emergenza Covid-19 (all'Italia dovrebbero essere assegnati 82 miliardi di aiuti e 91 di crediti).

Il Recovery Fund verrà finanziato da obbligazioni della Commissione europea, che propone di rimborsare il debito in via temporanea con un aumento delle risorse proprie e con piani di rimborso di lunga durata. Quanto al funzionamento del Fondo, la Commissione propone che il denaro serva anche a una complessiva modernizzazione dell'economia europea e quindi non solo al rilancio della congiuntura. Priorità verrà data al digitale e all'ambiente.

Per ulteriori informazioni le Aziende interessate possono rivolgersi al Servizio Credito e Finanza:

Dott. Gianluca Gabellini 0541352323 ggabellini@confindustriaromagna.it.

Dott. Pier Lorenzo Cappelli 0543727721 – pcappelli@confindustriaromagna.it